tolio *Amstelodami ex officina Westeniana* M. DCC. LX. in 12.

Ma qui ci basta di aver la ragione accennata di questa maniera di varietà. Che se per tutto ciò, ch'io son venuto finora divisando, alcun pregio si è scorto di tanta moltiplicità di caratteri, con più piacere se ne osserveranno qui cento quarantadue rotondi, coi corsivi e majuscole corrispondenti; diciassette Cancellereschi, di cui tredici con le rispettive Finanziere; e sette Inglesi compresivi due rotondi: ed oltre parecchi Russi, Tedeschi, Greci, Ebraici, ed altri Esotici, de' quali sarà parlato in appresso, potrassi ancora osservare una quantità di ben formate majuscole Latine, Russe, e Greche

ad uso di frontispizj e titoli grandiosi. Or tutti questi caratteri ho fatti gettare io in matrici percosse con punzoni perfezionati tutti con molto amore di mano mia.

Nè più direi su questa moltiplicità, se non che a farne concetto esatto parmi necessaria la notizia del numero delle forme, che al getto si richiedono di un solo carattere con tutto il convenevol corredo di lettere doppie, legate, accentate, majuscole, majuscolette, majuscole da due righe, numeri, apostrofi, segni di punteggiatura ec. ec. Imperciocchè pochi per sè penserebbono che la somma delle matrici per un solo tondo ascende a 196, e che ne bisognano altre 184 per lo corsivo della